

Su la tassa di soggiorno per l'aumento dei turisti

Nel primo semestre 2026 incassi saliti del 38 per cento rispetto all'anno prima

IL DOSSIER

Gianluca Sollazzo

Il turismo continua a spingere l'economia cittadina e la conferma arriva da uno degli indicatori più significativi: la tassa di soggiorno. Nel primo semestre 2026, con dati aggiornati al 26 giugno, il Comune di Salerno ha incassato 618.501,21 euro, superando nettamente i 446.622,12 euro registrati nello stesso periodo del 2025. L'incremento è di 171.879,09 euro, pari a una crescita del 38,5%. È un risultato che assume un valore particolare perché arriva quando la stagione estiva è appena iniziata. I mesi di luglio e agosto, tradizionalmente quelli con il maggior numero di arrivi e pernottamenti, devono ancora essere contabilizzati. La città, quindi, si presenta al cuore dell'estate con numeri già superiori a quelli dello scorso anno e con prospettive di ulteriore crescita.

LA PROGRESSIONE

La progressione degli incassi conferma una trasformazione ormai evidente. Salerno non è più soltanto la porta d'accesso alla Costiera Amalfitana, ma una destinazione turistica autonoma, capace di trattenere visitatori grazie a un'offerta sempre più ampia. Il centro storico, il lungomare, il porto turistico e crocieristico, i collegamenti marittimi, il patrimonio culturale e una rete ricettiva in continua espansione stanno contribuendo a distribuire i flussi lungo tutto l'arco dell'anno, riducendo la dipendenza dalla sola stagione estiva. A rafforzare l'ottimismo è anche la previsione formulata dall'assessore comunale al Turismo, Alessandro Ferrara, secondo cui «l'estate dovrebbe registrare un incremento delle presenze turistiche di circa l'8% rispetto al 2025». Un obiettivo sostenuto anche dal calendario degli eventi, che nelle prossime settimane vedrà uno degli appuntamenti di punta con SalernoSounds, il festival in programma dal 19 al 26 luglio in Piazza della Libertà.

LA RETE

Il risultato economico non riguarda soltanto le casse comunali. Dietro i 618mila euro della tassa di soggiorno c'è infatti un sistema che coinvolge alberghi, bed and breakfast, affittacamere, case vacanza, ristoranti, pubblici esercizi, commercio e servizi. Ogni incremento delle presenze produce ricadute dirette sull'occupazione e sull'intera filiera turistica.

IN PROVINCIA

Se Salerno continua a crescere, il quadro della provincia presenta sfumature differenti. I

dati aggiornati al primo semestre mostrano valori inferiori rispetto al 2025 in diverse località della Costiera Amalfitana, pur richiedendo prudenza nell'interpretazione, poiché gli incassi possono risentire delle diverse modalità e tempistiche di contabilizzazione adottate dai singoli enti. Amalfi resta il principale comune della Costiera per gettito della tassa di soggiorno, con 308.026,50 euro incassati nel primo semestre del 2026 contro i 368.596,11 euro dello scorso anno. La flessione è di circa 60mila euro, pari a poco più del 16%. Anche Positano presenta un andamento inferiore rispetto al 2025. Gli incassi raggiungono 216.415,98 euro, ai quali si aggiungono 9.301 euro contabilizzati separatamente nell'ambito delle attività di recupero e controlli dei morosi, per un totale di 225.716,98 euro, contro i 530.135,37 euro registrati nel primo semestre dell'anno precedente. A Maiori il gettito passa da 240.480,12 euro a 141.120,96 euro, mentre Praiano registra 75.000 euro rispetto ai 114.000 euro del 2025. Fa invece segnare un dato particolarmente significativo Minori, che raggiunge 313.025,51 euro, confermandosi tra i comuni costieri con il maggior gettito della tassa di soggiorno. Nel complesso emerge una fotografia interessante del turismo salernitano. Da un lato il capoluogo continua a rafforzare il proprio ruolo di città d'arte, cultura ed eventi, con una crescita del 38,5% già nel primo semestre. Dall'altro, la Costiera Amalfitana mantiene volumi di assoluto rilievo ma presenta andamenti differenziati tra i vari comuni, influenzati anche dalle modalità di gestione contabile degli incassi. Con luglio e agosto ancora da vivere e con un calendario ricco di appuntamenti, Salerno si prepara così ad affrontare la parte più importante della stagione turistica forte di numeri che confermano una crescita ormai strutturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA